

Finpiemonte S.p.A. - Torino

Avviso ad evidenza pubblica progetto spin off azione 5 d).

POR FSE 2007-2013

“Percorsi integrati per la creazione di imprese innovative spin off della ricerca pubblica.
Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese.”

Azione 5 d

Avviso di evidenza pubblica

I – Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 – disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006 – modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 – modifica al regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 – disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Consiglio del 6 maggio 2009 – modifiche al regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo 2 – “Competitività regionale e occupazione”
- Fondo Sociale Europeo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;
- Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) per il periodo 2007/2010 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 2 – “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo, approvato con D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 – presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l’attuazione degli interventi previsti nel P.O.R.”;
- D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 – Indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;
- DD della Direzione istruzione formazione professionale, lavoro n. 456 del 3/08/2011- approvazione della versione aggiornata di tale documento;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 – applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 875/2007 – aiuti di importanza minore (“de minimis”) nel settore della pesca;

- Regolamento (CE) N. 1535/2007 – aiuti di importanza minore (“de minimis”) nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 – linee guida e orientamenti applicativi riguardanti gli aiuti «de minimis»;
- D.G.R. n. 41-11445 del 18/05/2009, con cui si stabilisce che il progetto viene attuato tramite la Sovvenzione Globale;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 – Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (Norma generale sui costi ammissibili);
- D.G.R. 71-3781 del 27/04/2012 approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in sovvenzione globale degli strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese e delle imprese innovative.

2- Obiettivi del Programma e linee di intervento previste

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 prevede all'Asse “Adattabilità”, con Obiettivo Specifico C e Attività 10, lo sviluppo di servizi per la creazione di imprese innovative.

L'Autorità di gestione ha pertanto deciso di sviluppare il progetto di Sovvenzione Globale “Percorsi integrati per la creazione d'impresе innovative e spin off della ricerca pubblica e Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese” ed affidarlo alla Finpiemonte.

L'azione 5, punto d), “Creazione di imprese innovative” prevede un sostegno finanziario alle neo imprese che hanno usufruito dei servizi di attività di tutoraggio e accompagnamento svolte dagli incubatori universitari pubblici.

3 - Beneficiari delle agevolazioni previste

Possono presentare domanda le imprese costituite e attive e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. nell'anno 2011 e a decorrere dal 01/01/2012, insediate nel territorio della Regione Piemonte, nate attraverso i servizi erogati dagli incubatori universitari pubblici e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo di cui alla DGR n. 50 – 2382 del 22/07/2011, vale a dire:

- a) Insediate con sede legale e unità locale nella Regione Piemonte
- b) Costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A.
- c) Attive.

Le neo-impresе possono operare in tutti i settori economici, con l'esclusione di quelli previsti dall'art. 1 del Regolamento (CEE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“De minimis”).

Non saranno invece ammesse ai contributi previsti le domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda e che acquisiscono attività preesistenti sulla base di un atto di cessione di azienda per il quale è previsto il “patto di riservato dominio” di cui all'art. 1523 del Codice Civile. Inoltre l'eventuale affitto di azienda, nell'arco dei 16 mesi successivi alla concessione del contributo, comporterà la revoca dello stesso.

4 - Natura delle agevolazioni

Le agevolazioni previste nel presente Programma sono:

- a) un contributo forfetario 'in conto esercizio', che consisterà in euro 5.000 lordi per ciascuno dei soggetti target ammissibili, fino a un massimo di 3 soci esclusi i soci di capitale e le società che partecipano al capitale;
- b) un contributo forfetario "in conto esercizio" che consisterà in euro 3.000,00 lordi a copertura delle spese relative alla costituzione dell'impresa e alle sue prime fasi di attività.

5 - Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a cura degli incubatori, a partire dal 10/05/2012 e fino ad esaurimento delle risorse assegnate, tramite l'utilizzo della procedura SVIM in connessione al sito internet <http://www.sistemapiemonte.it> tema Lavoro. Le domande dovranno poi essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54, 10121 Torino – entro 5 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, tramite posta A/R.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli saranno considerate non ricevibili.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

6 - Istruttoria delle domande

Finpiemonte condurrà direttamente l'istruttoria delle domande al fine di verificare ed in particolare:

a) Ricevibilità:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);

b) Ammissibilità/Legittimazione:

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.);
- compatibilità/coerenza della domanda di agevolazione rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (settori economici ammissibili, divieto di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite "De minimis", ecc.);
- idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto.

Tali verifiche si concluderanno entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Durante tale periodo Finpiemonte potrà richiedere al potenziale beneficiario qualsiasi ulteriore informazione e documento (ad eccezione di quelli obbligatori richiesti all'atto della presentazione della domanda) ritenuti necessari ai fini della valutazione; tali eventuali richieste sospendono il termine precedentemente indicato.

La fase istruttoria si concluderà con la comunicazione dell'esito al richiedente, che potrà consistere in:

– Approvazione della domanda e formale concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni potranno essere concesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

oppure

– Reiezione della domanda per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti. In questo caso, i richiedenti potranno presentare istanza motivata di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

7 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Il “Contributo forfetario in conto esercizio” (per i soggetti target) e il “Contributo forfetario a copertura delle spese di avvio dell’impresa” saranno erogati dopo che il beneficiario, ricevuta la comunicazione da parte di Finpiemonte della concessione dell’agevolazione, invierà:

- l’attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio (artt. 29 e 30 del Decreto Legislativo 231/2007);
 - la dichiarazione de minimis,
- redatti in conformità ai moduli reperibili sul sito: www.finpiemonte.it (sezione Finanza agevolata, Modulistica generale).

8 - Revoca delle agevolazioni e recuperi

I contributi di cui al punto 4 potranno essere revocati nei seguenti casi:

- a) l’impresa sia cessata, ceduta o affittata a terzi, del tutto o in parte, prima di sedici mesi dalla data di concessione del contributo;
- b) l’impresa trasferisca al di fuori del territorio regionale la sede legale o operativa dell’impresa, prima di sedici mesi dalla data di concessione del contributo;
- c) uno o più soci, in base ai quali l’impresa è stata ammessa a contributo, lascino l’impresa prima di sedici mesi dalla data di concessione del contributo;

Le cause di revoca a) e b) comporteranno la revoca dell’agevolazione concessa e la conseguente richiesta di restituzione di tutti i contributi forfettari erogati, oltre ai relativi interessi legali; la causa di revoca c) comporterà la revoca parziale dell’agevolazione concessa e la conseguente richiesta di restituzione della quota di contributo erogato in base al socio o ai soci che siano fuoriusciti dall’impresa - ivi compreso il contributo erogato in caso di età compresa tra i 18 e i 35 anni - oltre ai relativi interessi legali.

9 – Controlli di I livello

Nell’ambito dei controlli di primo livello in corso di gestione ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006, Finpiemonte S.p.A. svolgerà - in coerenza con le Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso approvate con D.D. n. 627 del 09/11/2011 - i controlli di tipo amministrativo sull’intero universo delle operazioni finanziate che riguarderanno:

- a) l’attività e la titolarità dell’impresa, e la permanenza sul territorio regionale, per almeno sedici mesi dalla data di concessione del contributo;
- b) il mantenimento della compagine sociale in base alla quale sono stati concessi i contributi, per almeno sedici mesi dalla data di concessione.

Su indicazione della Regione Piemonte, inoltre, Finpiemonte effettuerà anche in itinere, controlli presso l’impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell’intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità sulle dichiarazioni rese (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività, in occasione delle verifiche di controllo dei preposti organi dello Stato, dell'Autorità di Gestione, ma anche Organismo Intermedio, nonché dell'Unione Europea, i beneficiari dovranno conservare tutti i documenti di natura amministrativa e di natura contabile sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale. Nello specifico la documentazione citata dovrà essere conservata:

- in base alla normativa comunitaria, per i tre anni successivi alla data del pagamento del saldo del POR da parte della Commissione Europea;
- in base alla normativa nazionale e regionale, per dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione.

10 - Regole di cumulo tra normative

L'agevolazione in oggetto è soggetta al regime "De minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006) e non può essere cumulata con altre agevolazioni pubbliche.

L'importo complessivo degli aiuti "De minimis" concessi a un'impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; il limite è di 100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

11-Durata delle attività

Il presente progetto descrive la modalità di gestione delle domande di contributo presentate dalle imprese a partire dalla data di pubblicazione del bando 10/05/2012 fino al 31/12/2013.

12 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Sociale Europeo ed il Programma Operativo FSE 2007/2013 del Piemonte, Ob. 2, Asse 1 – Adattabilità), dalla normativa nazionale (incluso il Decreto del Presidente della Repubblica n° 196 del 3 ottobre 2008 che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e dalla D.G.R. 71-3781 del 27/04/2012.